

ste utilizzano il treno; le condizioni di affollamento, sporcizia e ritardo cronico dei treni; la situazione carente delle infrastrutture; l'insufficiente manutenzione che viene fatta ai locomotori e alle carrozze. Il tutto comunque ben dettagliato in un documento che è stato consegnato all'on. Bertinotti e a tutti i rappresentanti della stampa.

Lo scopo dell'incontro con un esponente politico è stato quello di chiedere che i problemi del trasporto pubblico e della mobilità vengano trattati in Parlamento, nelle varie commissioni competenti, per indurre il Governo a stanziare le risorse necessarie. Questi problemi non sono di destra o di sinistra, non hanno colore e non hanno bandiera: sono problemi che riguardano tutti. Ben volentieri abbiamo viaggiato con Fausto (ha voluto subito che ci dessimo del «tu»), ed altrettanto volentieri viaggeremo con tutti gli esponenti politici che vorranno salire in treno con noi.

Più volte il sen. Pessina, membro della commissione Trasporti, ha partecipato alle riunioni dei pendolari con l'ing. Catania, presidente delle Fs; anzi lui stesso ha fatto da tramite per organizzare il primo appuntamento. Qualche volta alle assemblee che abbiamo organizzato hanno partecipato anche i consiglieri regionali Daniele Belotti e Beppe Benigni: quindi non siamo preclusi a nessuno. Il Comitato pendolari è interessato a dialogare con chiunque voglia occuparsi dei problemi legati alla mobilità; il nostro obiettivo è anche quello di diffondere questo interesse af-

finché venga condiviso da tutti: risolvere i problemi dei pendolari, forse, significa anche ridurre i problemi del traffico stradale ed abbattere il livello di inquinamento nelle nostre città.

Pertanto chiunque voglia prendere il treno con noi, parcheggi il suo pullman, il suo camper, il suo tir, o qualsiasi altro mezzo, compri un biglietto ferroviario e salga sui nostri treni. Esortiamo caldamente tutti i rappresentanti politici, gli amministratori delle istituzioni e i responsabili delle aziende pubbliche a prendere il treno con noi; perché è viaggiando con noi che ci si può rendere conto della reale situazione. Se qualche assessore volesse utilizzare qualche volta i mezzi pubblici, non solo la macchina blu, toccherebbe con mano le inadeguatezze del servizio offerto ed avrebbe un approccio diverso alla risoluzione dei problemi.

FRANCESCA ZAMBIANCHI  
ELISA SALAMINI  
CHRISTIANE GRANDIN  
RENZO BELUSSI  
Comitato pendolari  
bergamaschi  
[www.quellidel treno.com](http://www.quellidel treno.com)

BERTINOTTI IN TRENO/1

## Un'occasione per esporre i problemi

■ Spettabile redazione,

la vita del pendolare riserva molte sorprese, a volte anche piacevoli: come quella di trovarti seduto di fronte ad un personaggio famoso. Il 13 settembre abbiamo avuto l'occasione di viaggiare in compagnia dell'onorevole Fausto Bertinotti e, nonostante egli non sia proprio il nostro idolo, insomma trovartelo lì, a tu per tu, ti manda un po' in confusione.

È stato un viaggio diverso dal solito ed è stata anche un'esperienza nuova per noi che non siamo abituati alla confusione e alla calca che si crea attorno ad un personaggio noto: giornalisti, operatori della tv, fotografi, personale della sicurezza oltre ovviamente la folla dei curiosi. Per noi incontrarlo è stato più facile perché facciamo parte attiva del Comitato pendolari bergamaschi e lo scopo del viaggio in treno dell'onorevole era anche quello di incontrare i pendolari delle nostre linee, per avere informazioni di prima mano.

Nonostante la ressa, siamo riusciti a descrivere un quadro ben preciso della situazione: quante persone «pendolano» su Milano tutti i giorni e quante di que-